



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	STORIA DELL'ARTE		
INSEGNAMENTO	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A.		
TIPO DI ATTIVITA'	C		
AMBITO	21045-Attività formative affini o integrative		
CODICE INSEGNAMENTO	19592		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ART/01		
DOCENTE RESPONSABILE	TRAVAGLIATO GIOVANNI	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TRAVAGLIATO GIOVANNI Lunedì 09:00 11:00 E' possibile contattarmi dal lunedì al venerdì (prenotazioni effettuate sabato o domenica potrebbero non essere prese in considerazione) via mail o telefono (+39 3517888751), e così pianificare un appuntamento in presenza (Viale delle Scienze, ed. 15, III piano, stanza 309) o telematico sulla piattaforma Teams, stanza "Ricevimento prof. Giovanni Travagliato", codice di accesso: q16g7kk. Grazie		

DOCENTE: Prof. GIOVANNI TRAVAGLIATO

PREREQUISITI	Tra i prerequisiti il corso prevede la conoscenza della storia dell'arte medievale e dell'inquadramento storico del periodo in oggetto. In una delle prime lezioni saranno verificate le conoscenze di base tramite colloquio o test d'ingresso.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <p>Il corso e' strutturato in maniera che lo studente al termine degli studi dimostri avanzate competenze ai fini dell'analisi critica delle principali tendenze dell'arte medievale. Durante il corso lo studente acquisira' un'approfondita conoscenza storica e critica della produzione artistica medievale (pittura, scultura, arti decorative).</p> <p>Capacita' di raccogliere, comparare ed interpretare i dati acquisiti e di approfondimento su testi avanzati.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Grazie al bagaglio storico-critico maturato lo studente sara' in grado di applicare un approccio storiografico all'arte sviluppatasi nel periodo trattato e sara' inoltre in grado di integrare con spirito critico e autonomia di giudizio le nozioni acquisite in modo da possedere le chiavi interpretative della complessita' delle opere, dei linguaggi, delle tecniche e delle riflessioni teoriche dell'arte medievale.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>I discenti acquisteranno e svilupperanno una piu' consapevole capacita' di giudizio su basi storiografiche, estetiche ed epistemologiche attraverso un ciclo di lezioni, volto sul piano della metodologia a fornire sia i contenuti storiografici del programma sia a sviluppare, mediante il diretto coinvolgimento del discente, capacita' di ragionamento e giudizio critico.</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>I discenti saranno in grado di presentare e comunicare in modo efficace i risultati del loro lavoro di studio e di ricerca argomentando le loro posizioni ed esprimendo, in modo chiaro, il loro pensiero alla luce delle conoscenze apprese. Saranno inoltre in grado di contestualizzare storiograficamente gli argomenti.</p> <p>Capacita' di apprendimento</p> <p>Attraverso la partecipazione a lezioni frontali, seminari, visite guidate lo studente acquisira' padronanza nell'ambito della storia dell'arte internazionale e dell'attuale dibattito culturale e sara' in grado di analizzare e interpretare le opere d'arte medievali nelle loro molteplici manifestazioni e di collocarle nel loro ambito storico e culturale.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Per verificare in autovalutazione il saper fare, ovvero l'applicazione delle conoscenze acquisite, e' prevista l'elaborazione personale di un testo breve scritto consistente nell'analisi critica di aspetti inerenti alla disciplina su specifici casi studio. Dell'esercitazione si discuterà nel corso delle lezioni frontali e si svolgera' al termine delle lezioni stesse non essendo oggetto di valutazione finale. La prova finale sara' invece orale e consistera' in un colloquio, nel quale il candidato dovra' rispondere ad almeno tre domande, volte ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione sara' espressa in trentesimi. La valutazione finale complessiva durante la prova orale sara' ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- correttezza e proprieta' nell'uso del linguaggio tecnico legato alla disciplina (fino a 10/30);- corretta e completa esposizione delle conoscenze richieste (fino a 10/30);- capacita' di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30). <p>Gli ambiti delle domande verteranno sugli argomenti trattati dal programma e che concorrono ai risultati di apprendimenti attesi: Storia della miniatura ((metodi e strumenti della Storia dell'Arte; scrittura e decorazione; dal "volumen" al "codex"; le tecniche: il "De arte illuminandi"; cenni sugli studi di storia della miniatura in Europa, Italia, Sicilia; Il "papyrus style"; la miniatura bizantina, iberico-sassone, merovingica, carolingia e ottoniana; la miniatura altomedievale in Italia: Piemonte, Bobbio, Milano, Italia centrale, Montecassino, Benevento, Capua, Napoli; XI e XII secolo: il Romanico; XIII e XIV secolo: il Gotico; l'eredita' di Giotto nella miniatura; catalogazione; conservazione e restauro; i frammenti di codici).</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il corso si pone come obiettivo lo studio delle principali correnti storico-artistiche dell'eta' medievale attraverso lo sviluppo di un'adeguata conoscenza storica e critica delle molteplici forme artistiche e di un iter formativo storico, metodologico e analitico, volto a fornire i fondamentali orientamenti nella ricerca specialistica e a far sviluppare nello studente una spiccata capacita' critica e un lessico specifico nei confronti delle maggiori correnti artistiche internazionali.</p> <p>Tra gli altri obiettivi: conoscenza generale del periodo artistico considerato e approfondimento critico dei protagonisti, delle problematiche e dei fenomeni dell'arte medievale e del sistema dell'arte, senza trascurare l'aspetto metodologico della ricerca; conoscenza critica, specialistica ed approfondita, delle principali linee di sviluppo dell'arte in epoca medievale; collocare l'opera d'arte nell'ambito delle coordinate storiche e culturali in cui e' stata realizzata riconoscendone gli aspetti peculiari e specifici secondo un approccio multidisciplinare; individuare i significati dell'opera d'arte e il contributo individuale dell'artista in riferimento al contesto e alla fruizione dell'opera stessa;</p>

	orientarsi nel panorama delle principali metodologie di interpretazione delle opere e dei movimenti artistici e comprendere le problematiche relative alla fruizione dell'opera d'arte.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; Esercitazioni in aula; Visite sul campo.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Metodi e strumenti della Storia dell'Arte: G.C. SCIOLLA, La critica d'arte del Novecento, UTET, Torino 1995 (in particolare i primi sette capitoli).</p> <p>Storia e tecniche: - M.G. CIARDI DUPRE' DAL POGGETTO, ad vocem "Miniatura", in Enciclopedia dell'Arte medievale, vol. VIII, Roma 1997, pp. 413-452; - G. MARIANI CANOVA, La storia della miniatura negli studi del XX secolo: l'orizzonte internazionale e quello italiano, in Medioevo: arte e storia, Atti del X Convegno internazionale di studi a cura di A.C. Quintavalle, Parma-Milano 2008, pp. 131-145; - A. PUTATURO DONATI MURANO - A. PERRICCIOLI SAGGESE (a cura di), La miniatura in Italia, Napoli 2005, vol. I; - M.C. DI NATALE, Angela Daneu Lattanzi e la Storia della miniatura in Sicilia, in Storia & Arte nella scrittura. L'Archivio Storico Diocesano di Palermo a 10 anni dalla riapertura al pubblico (1997-2007), Atti del Convegno Internazionale di studi a cura di G. Travagliato, Santa Flavia (PA) 2008, pp. 325-337; - S.B. TOSATTI, L'Arte della miniatura (De Arte Illuminandi), in EADEM, Trattati medievali di tecniche artistiche, Milano 2007, pp. 97-111.</p> <p>Parte monografica: - F. MANZARI, La miniatura nel secolo di Giotto, e G. CORSO, M. TORQUATI, V. BONI, M. BECCHIS, G. BERNARDI, M. BOLLATI, M. MINAZZATO, I. NEGRETTI, M. BESSEYRE, F. MANZARI, P. STIRNEMANN, F. PASUT, I. NEGRETTI, in Giotto e il Trecento. «Il piu' Sovrano Maestro stato in dipintura», Catalogo mostra a cura di A. Tomei, Milano-Roma 2009, vol. I, pp. 271-289, vol. II, schede nn. 111-135, pp. 269-305.</p> <p>Catalogazione, conservazione e restauro: - G. MARIANI CANOVA, La catalogazione dei manoscritti miniati della cultura laica: aspetti e problemi, e C. FEDERICI, La conservazione dei manoscritti: lo stato della questione, in La catalogazione dei manoscritti miniati come strumento di conoscenza. Esperienze, metodologia, prospettive, Atti del Convegno internazionale di studi a cura di S. Maddalo e M. Torquati, Roma 2010, pp. 169-182, 195-206; - C. APRA' ET AL., Indagini diagnostiche e restauro di codici miniati, e G. TRAVAGLIATO - R. ADELFFIO, Frammenti di codici medievali in archivi storici ecclesiastici siciliani. Esempi di recupero, in Lo Stato dell'Arte 3, Atti del III Congresso Nazionale IGIIIC, Palermo 2005, pp. 60-67, 344-351. - Signa vetusta manent. Interventi di conservazione e restauro su materiale codicologico musicologico archivistico e librario dei secoli XII-XVIII (2004-2014), catalogo mostra a cura di G. Travagliato, Caltanissetta 2014.</p> <p>Avvertenze Ulteriori e piu' specifiche indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni e rese note nel programma per la preparazione dell'esame, alla fine del corso. Chi volesse, puo' concordare un programma alternativo col docente.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Accoglienza e conoscenza della classe; presentazione della disciplina e del programma; metodi e strumenti della Storia dell'Arte
3	Scrittura e decorazione; dal "volumen" al "codex"; le tecniche: il "De arte illuminandi"
3	Cenni sugli studi di storia della miniatura in Europa, Italia, Sicilia
3	Il "papyrus style"; la miniatura bizantina
3	Dal tardoantico all'alto medioevo (iberno-sassone, merovingica, carolingia e ottoniana)
3	Miniatura altomedievale in Italia: Piemonte, Bobbio, Milano, Italia centrale, Montecassino, Benevento, Capua, Napoli
3	XI e XII secolo: il Romanico
3	XIII e XIV secolo: il Gotico
3	L'eredita' di Giotto nella miniatura; Catalogazione; conservazione e restauro; i frammenti di codici
ORE	Altro
3	Visita didattica ai fondi antichi della Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace" di Palermo